



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

## **Liceo Scientifico Statale "G.B. Grassi"**

Via Sant'Agostino n° 8 – 04100 LATINA ☎ 0773/603155 fax 0773/603351  
C.F.: 80005530599 ✉ LTPS02000G@istruzione.it - LTPS02000G@pec.istruzione.it  
[www.liceograssilatina.edu.it](http://www.liceograssilatina.edu.it)

A tutti i docenti  
SEDE

Circolare n. 95

**Oggetto:** mobilità internazionale e procedure operative.

Il liceo *G. B. Grassi* riconosce il ruolo primario della conoscenza delle lingue e culture straniere, pertanto è sempre di più impegnato, anche nel contesto pandemico mondiale, a sviluppare la dimensione internazionale del proprio curriculum, a favorire esperienze all'estero dei propri studenti e a promuovere l'accoglienza di studenti europei ed extraeuropei.

La nota ministeriale n. 843 del 10 aprile 2013 fornisce un quadro di insieme chiaro e definito, circa le modalità di conduzione dell'esperienza all'estero degli studenti e sui correlati adempimenti in capo alle singole Istituzioni scolastiche. Se ne propone, di seguito, una sintesi.

### **Prima della partenza**

Entro il mese di dicembre del secondo/terzo anno lo studente deve fornire al liceo e al docente referente, tramite il Coordinatore della sua classe, un'informativa sul programma di studio che intende frequentare all'estero e sulla durata della permanenza. Il Consiglio di classe, in maniera informale, esprimerà un parere consultivo e **non vincolante** sull'opportunità o meno di condurre tale esperienza. Qualora il parere sia negativo, il Consiglio di classe avrà cura di sintetizzarne le motivazioni in un breve scritto, da consegnare alla famiglia e depositare agli atti del Consiglio di classe e della scuola (Registro dei verbali e Fascicolo alunno).

### **Entro il mese di giugno dell'anno scolastico precedente la partenza.**

La famiglia e lo studente dovranno sottoscrivere un Contratto formativo (**Learning Agreement**) nel quale saranno evidenziate le modalità e la frequenza dei contatti tra il liceo e l'istituto ospitante estero e saranno allegati i programmi delle materie che l'alunno non frequenterà all'estero, calibrati sui saperi irrinunciabili per ciascuna disciplina. È consuetudine che la documentazione di riferimento sia predisposta e fornita, in bozza, dall'Agenzia che segue la famiglia dello studente. Qualora ciò non avvenisse, sarà cura del Liceo predisporre la documentazione necessaria per formalizzare quanto necessario.

Le esperienze all'estero vengono considerate, a livello ordinamentale, parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione. Pertanto, si ricorda a tutti i docenti che il percorso di studio, elaborato dal C.d.C prima della partenza dello studente per l'anno (o semestre) all'estero, **dovrà essere focalizzato solo sui contenuti essenziali, utili all'inserimento e alla frequenza dell'allievo nella classe dell'anno scolastico successivo**<sup>1</sup>.

E' opportuno comunque ricordare che *“Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze e a definire, nel caso di studenti con “giudizio sospeso” in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.”*

## **Durante la permanenza all'estero**

Appena possibile e comunque entro la prima settimana del mese di settembre, sarà cura delle famiglie comunicare alla segreteria didattica del liceo, tramite email all'indirizzo istituzionale, quanto segue:

- nome ed indirizzo della scuola estera;
- nome ed indirizzo email di eventuale tutor nella scuola estera;
- elenco delle materie scelte obbligatorie ed opzionali per il primo quadrimestre/semestre e, se note, anche quelle del secondo quadrimestre/semestre.

Sarà cura del tutor, nominato tra i componenti del C.d.C dell'allievo impegnato nell'esperienza di mobilità internazionale, tenersi in contatto con lo studente e la famiglia nei mesi successivi. Si ritiene, a puro titolo indicativo, che si possa realizzare uno scambio tra il docente del liceo e lo studente almeno due volte al mese, fermo restando che sarà cura del docente stesso proporre momenti di contatto sistematici, pur se non invasivi.

## **Al rientro in Italia**

### **Colloquio preliminare di reinserimento in classe.**

Al rientro dall'esperienza di mobilità internazionale il C.d.C. avrà il compito di valutare il percorso formativo dello studente, attraverso la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e tramite un colloquio preliminare, nel quale lo studente illustrerà la sua esperienza di studio e il bagaglio esperienziale maturato. Il colloquio, per gli alunni rientranti dall'estero a giugno, è **calendarizzato per la prima decade di settembre**. Ove possibile,

---

<sup>1</sup> La nota MI 843/2013 è netta nel fornire indicazioni sulla tipologia di analisi da effettuare e sulla proposta di programmazione da proporre: *“Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili: a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero; b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;”*

qualora lo si ritenga opportuno dal punto di vista della migliore gestione dei tempi, il colloquio potrà essere organizzato anche in anticipo rispetto a tale periodo, purché concordato con la famiglia dello studente. Il colloquio, in questa fase, **non dovrà riguardare i contenuti delle discipline non studiate all'estero** che afferiscono al piano di studi italiano.

### **Accertamento dei contenuti disciplinari.**

A seguito del colloquio preliminare, il C.d.C. predisporrà un calendario relativo all'accertamento dei contenuti disciplinari utili alla frequenza della classe successiva. Le prove coinvolgeranno quelle discipline escluse dal piano di studi della scuola straniera e si declineranno **entro e non oltre la fine di ottobre**. Solo per le **materie di indirizzo (matematica e fisica)**, in considerazione della propedeuticità di alcuni contenuti in relazione agli argomenti della classe successiva, si prevede una prima prova da svolgersi entro **la metà di novembre** e un'eventuale prova di recupero entro e non oltre la fine dello stesso mese.

La valutazione così condotta dei contenuti disciplinari, necessari per il prosieguo della frequenza della classe successiva, concorrerà, assieme alle valutazioni acquisite dall'allievo nella scuola straniera, all'attribuzione del credito scolastico dell'anno precedente.

Inoltre, è necessario richiamare l'attenzione, ancora una volta, sulla circostanza che lo studente che rientra dall'estero porta un bagaglio di esperienza supplementare che non può essere sminuito, relegandolo alla banale misurazione delle conoscenze relative a uno o più argomenti. Soprattutto, al rientro – e ancor più nelle classi quinte – non potrà in nessun caso essere programmata attività di “recupero” disciplinare oltre i periodi indicati nella presente comunicazione, onde evitare che il percorso di preparazione all'esame di Stato venga inficiato dalla necessità di gestire un carico cognitivo eccessivo, e non coerente con il sistema di valutazione e valorizzazione delle competenze, da parte dello studente interessato.

Si confida nella puntuale lettura e applicazione delle indicazioni impartite.

LT 18/02/2022

Il Dirigente scolastico  
Vincenzo LIFRANCHI